



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Città Metropolitana di Messina

MANUALE DELLE NORME COMPORTAMENTALI DEL CITTADINO





© Annetta 10

Il seguente documento è stato tratto dal Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 06/05/2016 e consultabile sul sito web all'indirizzo comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it/storage/126/schede/ambiente/PCPC-2015/INDEX.HTML.

Il Piano prende in considerazione le condizioni di criticità e pericolosità connesse alla natura ed alla struttura del territorio, individuando scenari possibili o rappresentando come tali gli eventi più importanti che hanno interessato il territorio comunale e definendo per ogni situazione di criticità una specifica azione volta alla salvaguardia della vita. Di seguito alcuni consigli da seguire.





COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO



Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile che si manifesta con lo scuotimento della crosta terrestre producendo crolli di edifici, muri, cornicioni e fratture nel terreno.

In caso di terremoto non farti prendere dal panico: potrebbe potenzialmente provocare più danni del sisma stesso.

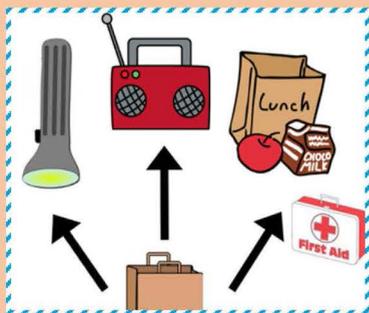
PRIMA DEL TERREMOTO



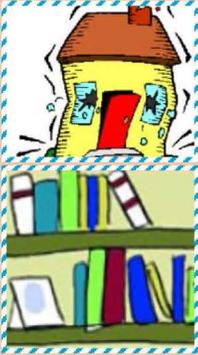
Consulta il Piano Comunale di Protezione Civile ed informati sulla sismicità della tua zona e del tuo luogo di lavoro;



Ricorda che se la casa in cui abiti è stata progettata e costruita seguendo le vigenti norme antisismiche non subirà danni gravi;



Predisponi un'attrezzatura d'emergenza per l'improvviso abbandono dell'abitazione che comprenda torcia elettrica, radio a batterie, una piccola scorta alimentare in scatola, medicinali di pronto soccorso;



Posiziona i letti lontano da vetrate, specchi, mensole ed oggetti pesanti;

Verifica che tutti gli oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti ed al soffitto;

DURANTE IL TERREMOTO SE SI E' ALL'APERTO



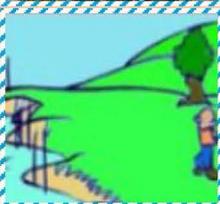
Allontanati dagli edifici, dai muri di recinzione, dagli alberi e dalle linee elettriche;



Se ti trovi all'interno dell'auto è consigliabile **fermarsi** lontano da ponti, cavalcavia o zone di possibili frane;



Considera che possono verificarsi malfunzionamenti di semafori e passaggi a livello;



Allontanati dalla riva del mare, potrebbero raggiungerti eventuali fenomeni di maremoto;



Raggiungi l'Area d'Attesa più vicina.

SE SI E' IN LUOGO CHIUSO



Riparati sotto architravi, tavoli o letti, **proteggendoti** la testa con qualcosa di morbido;



Non precipitarti fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio;



Allontanati dai balconi, dalle mensole, dalle pareti divisorie, dalle finestre e da mobili pesanti;



Esci dagli ambienti rivestiti con piastrelle che potrebbero staccarsi con violenza dai muri;



Non usare ascensori perché potrebbero bloccarsi o precipitare ed esci alla fine della scossa;

DOPO IL TERREMOTO



Verifica se vi sono danni agli impianti ed alle apparecchiature di uso domestico e chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica;



Se decidi di lasciare la casa, **indossa** sempre scarpe robuste per non ferirti con eventuali detriti;



Non bloccare le strade con l'automobile, è sempre meglio e più sicuro uscire a piedi;



Presta attenzione ad oggetti pericolosi che si possono trovare per terra come fili elettrici, vetri ed oggetti appuntiti;



Non tenere occupate le linee telefoniche perché potrebbero crearsi dei sovraccarichi;



Raggiungi l'Area d'Attesa più vicina seguendo le vie d'accesso sicure individuate. **Chiedi soccorso** per le persone che hanno bisogno.



COSA FARE IN CASO DI TEMPORALE



Il temporale è un fenomeno atmosferico spesso accompagnato da fulmini e precipitazioni; si forma instabilità in atmosfera di grandi masse d'aria calda e umida.

In generale devi tener conto della rapidità con cui si sviluppano le nubi che conducono il temporale a raggiungere la sua massima intensità senza lasciare molto tempo per guadagnare riparo.

PRIMA DEL TEMPORALE



Verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti;



Ricorda che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo;



La **previsione va** sempre **integrata** con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.

IN AMBIENTE ESPOSTO MENTRE INIZIA A LAMPEGGIARE E/O TUONARE



Se **vedi** i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a distanza, il temporale può essere ancora lontano: allontanati velocemente;



Se **senti** i tuoni, il temporale è a pochi chilometri e quindi è ormai prossimo.

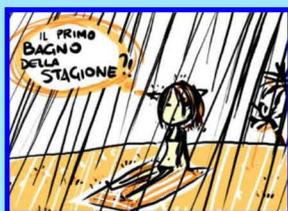
AL SOPRAGGIUNGERE DI UN TEMPORALE



Osserva costantemente le condizioni atmosferiche;



Poni particolare attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale;



Se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente e la giornata in valle è calda nelle ore che seguono è meglio **evitare ambienti aperti ed esposti**;



In alcuni casi questa precauzione potrà rivelarsi una cautela eccessiva dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma **non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza** questa evoluzione.

IN CASO DI FULMINI ASSOCIATI AI TEMPORALI

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili; la maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto. La montagna e tutti i luoghi esposti, specie in presenza d'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno rappresentano luoghi a rischio; in realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso.

Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

ALL'APERTO

Resta lontano da punti che sporgono sensibilmente come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto;



Evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica;



Liberati di oggetti metallici che in genere possono causare bruciature;



Resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione attraverso i quali i fulmini rischiano di scaricarsi a terra.



IN COLLINA

Scendi di quota evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti, come creste o vette per guadagnare prima possibile percorso a quote inferiori, meglio se muovendoti lungo conche o aree depresse del terreno;



Cerca se possibile **riparo** all'interno di una grotta, o di una costruzione, in mancanza di meglio anche un bivacco o fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti;



Una volta guadagnato un riparo - oppure se sei costretto a sostare all'aperto:

Accovacciati a piedi uniti, rendendo minima tanto la tua estensione verticale per evitare di trasformarti in parafulmini, quanto il punto di contatto con il suolo, per ridurre l'intensità della corrente in grado di attraversare il tuo corpo;



Evita di sdraiarti o sederti per terra, resta a distanza di una decina di metri da altre persone che sono con te;



Se hai tempo, **cerca riparo** all'interno dell'automobile, con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio possibilmente abbassata;



AL MARE

Evita qualsiasi contatto o vicinanza con l'acqua che offre percorsi a bassa resistenza e quindi privilegiati alla diffusione delle cariche elettriche: il fulmine, infatti, può causare gravi danni, anche per folgorazione indiretta, dovuta alla dispersione della scarica che si trasmette fino ad alcune decine di metri dal punto colpito direttamente;



Esci immediatamente dall'acqua;



Allontanati dalla riva così come dal bordo di una piscina all'aperto;



Liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni;



Durante il temporale è preferibile **ripararsi** in una struttura in muratura come i servizi del camping.



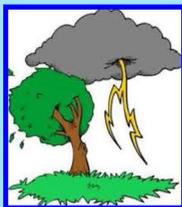
SE TI TROVI ALL'INTERNO DI TENDE E TI E' IMPOSSIBILE RIPARARTI ALTROVE



Evita di toccare le strutture metalliche e le pareti della tenda;



Evita il contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori); sarebbe comunque opportuno togliere l'alimentazione dalle apparecchiature elettriche;



Isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione.

IN CASA

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:



Evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;

Lascia spenti (meglio ancora staccando la spina) in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;



Non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;



Evita il contatto con l'acqua (rimanda al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore;



Non sostare sotto tettoie e balconi: riparati all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre assicurandoti che queste ultime siano chiuse.



IN CASO DI ROVESCII DI PIOGGIA E GRANDINE

ALL'APERTO per lo svolgimento di attività nelle vicinanze di un corso d'acqua (anche un semplice pic-nic) o per scegliere l'area per un campeggio:



Scegli una zona a debita distanza dal letto del torrente e adeguatamente rialzata rispetto al livello del corso d'acqua stesso, oltre che sufficientemente distante da pendii ripidi o poco stabili: intensi scrosci di pioggia potrebbero attivare improvvisi movimenti del terreno;

IN AMBIENTE URBANO

Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi rapidi con conseguenti allagamenti di strade.

Per questo:



Fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;



Evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia;

ED IN PARTICOLARE SE SEI ALLA GUIDA

Anche in assenza di allagamenti, **l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta** un insidioso **pericolo** per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;



Limita la velocità o effettua una sosta in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora del temporale, si attenui; è sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta fortemente ridotta la visibilità;



In caso di grandine valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità; la durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.



COSA FARE IN CASO DI NEVE E GELO



Informati della situazione meteo e degli eventuali avvisi emanati dagli Uffici comunali competenti;



Evita di utilizzare l'auto durante la nevicata in quanto possono formarsi lastroni di ghiaccio lungo la carreggiata; qualora fossi obbligato a farlo utilizza un'auto dotata di gomme da neve o catene;



Esci solo per motivi di emergenza; se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela;



Nel caso in cui dovessi restare isolato informa gli Uffici comunali e segui le loro istruzioni.



RISCHIO ALLUVIONE



Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire ed affrontare meglio le situazioni di emergenza.



E' importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio: se ci sono state alluvioni in passato **è probabile che ci saranno** anche in futuro;



In alcuni casi **è difficile stabilire** con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo;



L'acqua può salire improvvisamente anche di uno o due metri in pochi minuti;



In casa le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;



All'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza ed in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;



La forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture e quelli più vulnerabili potrebbero cedere improvvisamente.

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione:



Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc., segnalalo all'Ufficio comunale U.R.P.;



Chiedi al tuo Comune o consulta il sito web per avere informazioni sul Piano di emergenza: sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua Città;



Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato;

 **Assicurati** che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione;

 Se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza **verifica** nel Piano di emergenza comunale le misure specifiche previste;

 **Evita** di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato;

 **Assicurati** che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio;

 **Tieni** in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

COSA FARE DURANTE UN'ALLERTA



Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune e presta attenzione alle informazioni/indicazioni fornite dalle Autorità, sia comunali che superiori, anche attraverso i media;



Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evita di utilizzarli per dormire la notte;



Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli;



Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso;



In caso di abbandono dell'abitazione **stacca il gas** e l'elettricità;



Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti;



Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza



Adotta ogni misura che in riferimento alle singole circostanze risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone prima che alla salvaguardia dei beni.

SE TI DEVI SPOSTARE



Valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili;



Limita gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evita di percorrere strade collinari o montane soggette a frane;



Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi o lungo gli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi o inondazioni;



E' assolutamente vietato attraversare a piedi o con automezzi gli alvei di corsi d'acqua in piena o a rischio di piena: rischi la vita;



Non occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori.

COSA FARE DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in un luogo chiuso:



Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita;



Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;



Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, **sali ai piani superiori**; evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;



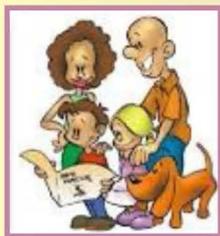
Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;



Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;



Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;



Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle Autorità;

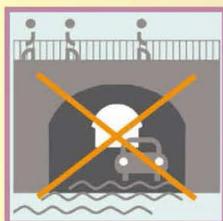
DOPO L'ALLUVIONE



Segui le indicazioni delle Autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc;



Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati, inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;



Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;



Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico, se necessario, chiedi il parere di un tecnico;



Prima di utilizzare i sistemi di scarico informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;

Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati;



'IO NON RISCHIO ALLUVIONE'

 *Da ottobre 2014, in via sperimentale, viene avviata la campagna "Io Non Rischio" anche sul rischio alluvione. Come da consuetudine, infatti, i nuovi rischi vengono via via introdotti nel corso degli anni attraverso una sperimentazione mirata su un gruppo ristretto di piazze e di comuni, per poterne meglio testare l'efficacia e affinare sul campo modalità e contenuti.*





RISCHIO FRANA



Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni metereologiche avverse o di allerte di protezione civile; anche durante e dopo l'evento è importante informarsi per conoscere l'evoluzione degli eventi. Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla, soltanto un luogo più elevato può darti sicurezza. Spesso i fenomeni franosi hanno un'evoluzione repentina come ad esempio una colata di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente e già segnalate nel Piano Comunale di Protezione Civile (PPC).

PRIMA



Contatta il tuo Comune o consulta il PPC per individuare quali aree nel territorio comunale sono a rischio di frana;

Allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nei quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango;



Stando in condizioni di sicurezza, **osserva** il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del suolo: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;



In alcuni casi, prima delle frane sono **visibili** sulle costruzioni alcune **lesioni** e fratture, alcuni muri tendono a ruotare o traslare;

DURANTE



Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, **allontanati** il più velocemente possibile cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;



Se non è possibile scappare, **rannicchiati** il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;



Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;



Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere; non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;



Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di **segnalare il pericolo** alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere;

DOPO



Controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;



Subito dopo **allontanati** dall'area in frana, può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;



Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili e segnalalo ai soccorritori;



Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie: **segnala** eventuali interruzioni alle autorità competenti;



Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto; **verifica** se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. **Segnala** questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.



COSA FARE IN CASO DI VENTI E MAREGGIATE: ALLARME MAREMOTO (TSUNAMI)



Tutte le coste del Mediterraneo sono a rischio maremoto a causa dell'elevata sismicità e della presenza di numerosi vulcani attivi, emersi e sommersi. Le aree costiere più colpite sono quelle della Sicilia orientale, della Calabria, della Puglia e dell'arcipelago delle Eolie. In particolare, l'Isola di Stromboli, nel 2002, è stata teatro di un evento naturale raro, che ha colpito le coste barcellonesi: due frane si sono originate dalla parete Nord-Ovest, scivolando verso il basso hanno trascinato una massa di roccia e depositi lavici presenti, originando uno tsunami una volta finite in mare. L'onda ha raggiunto Barcellona Pozzo di Gotto, distante circa 60 km.

ALL'APERTO



Evita le zone esposte guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi ed alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;



Evita con particolare attenzione le **aree verdi e le strade alberate.**

L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

IN AMBIENTE URBANO



Se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;



Presta particolare **attenzione** nei tratti stradali esposti come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate;



In generale sono **particolarmente a rischio tutte le strutture mobili**, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

IN ZONA COSTIERA

Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo:



Presta la massima **cautela** nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere;



Evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili;



Evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.

IN CASA



Sistema e issaopportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

IN CASO DI CICLONE

Le forti raffiche di vento associate a un ciclone possono provocare il sollevamento e la caduta di oggetti e strutture, anche di grandi dimensioni, e la rottura di rami, finestre e vetrine.

Si possono verificare anche violente mareggiate e un rapido innalzamento del livello del mare.

Prima, durante e dopo l'evento segui le indicazioni delle autorità locali e tieniti costantemente informato attraverso internet, radio e TV. Di seguito trovi alcune norme di comportamento di carattere generale.

ALL'APERTO



Allontanati rapidamente dalla costa verso zone più elevate e trova riparo in un edificio;



Se sei in auto poni particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallenta e raggiungi il luogo sicuro più vicino, preferibilmente un edificio in muratura, evitando di sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc);



Sono possibili anche **distacchi di cavi elettrici**;



Se sei in auto e vieni colpito rimani all'interno del veicolo e attendi i soccorsi;



Limita l'uso del cellulare, tenere libere le linee facilita i soccorsi;

IN CASA



Non uscire assolutamente, neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli;

Chiudi porte, finestre e imposte;



Riparati nella stanza più interna della casa o in corridoio, il più lontano possibile da porte e finestre;



Abbandona i piani seminterrati e i piani terra e portati ai piani alti;



Se possibile **evita** di ripararti all'ultimo piano. Le forti raffiche di vento potrebbero danneggiare i tetti degli edifici più vulnerabili o gli infissi;



Se possibile **poni** ulteriori **protezioni** davanti a finestre e vetrate;



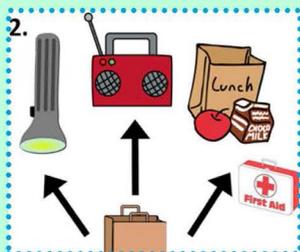
Fai entrare in casa gli animali domestici;



Chiudi il gas e disattiva il quadro elettrico se gli impianti sono ai piani bassi;



Se vivi in una casa mobile (roulotte, prefabbricato, campeggio) **cerca riparo** in un edificio sicuro;



Tieni a portata di mano: documenti, farmaci indispensabili, batterie, torcia elettrica, radio a pile, cellulare, acqua in bottiglia;



Limita l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi;



Anche se il fenomeno ti sembra in attenuazione **non uscire** di casa ma attendi le indicazioni delle Autorità;

IN CASO DI MAREMOTO

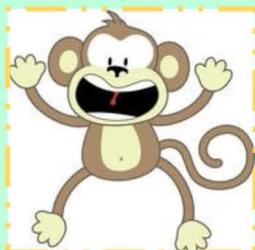
I maremoti, o tsunami, sono fenomeni naturali che possono essere causati da eruzioni vulcaniche, frane sottomarine o forti terremoti con epicentro in mare.



Al **segnale acustico discontinuo**, la popolazione che si trova nell'area a rischio deve, qualora ne abbia la possibilità, portarsi ai piani superiori ed attendere la fine dell'onda;



Successivamente all'evento **dirigiti** a piedi verso l'area di attesa più vicina utilizzando le vie d'accesso sicure;



Lo tsunami può avvenire in qualunque ora del giorno e della notte per cui, al suono delle sirene, **non farti prendere dal panico**;

Acqua, Luce e Gas

Prima di allontanarti da casa **ricordarsi di chiudere** gli interruttori generali della luce, del gas e dell'acqua;



Se ti trovi sotto costa su di una imbarcazione, è consigliabile **allontanarti velocemente** verso il mare aperto, dove i fondali raggiungono i 200 metri di profondità, lì le onde risultano attenuate;



Non andare verso la spiaggia per vedere lo tsunami: si muove a forte velocità;



Nelle Aree d'Attesa, si troveranno le squadre d'emergenza che daranno i primi aiuti ed informazioni importanti;



Rimani nell'Area d'Attesa fino alla comunicazione di cessato allarme da parte delle squadre di soccorso.



RISCHIO INCENDI



Il patrimonio forestale italiano, tra i più importanti d'Europa per ampiezza e varietà di specie, costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente e l'economia, per l'equilibrio del territorio, per la conservazione della biodiversità e del paesaggio.

La copertura boschiva, inoltre, costituisce l'habitat naturale di molte specie animali e vegetali.

Tuttavia ogni anno decine di migliaia di ettari di bosco bruciano a causa di incendi di natura dolosa o colposa, legate alla speculazione edilizia, o all'incuria e alla disattenzione dell'uomo.

Negli ultimi trent'anni è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale nazionale. Le conseguenze per l'equilibrio naturale sono gravissime e i tempi per il riassetto dell'ecosistema forestale e ambientale molto lunghi. Le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi favoriscono inoltre i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale. I mesi a più elevato rischio sono quelli estivi, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'innescò e allo sviluppo di incendi .

IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

Per evitare un incendio:



Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;



Non accendere fuochi nel bosco, usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;



Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; la marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;



Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive: sono un pericoloso combustibile;



Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli; in pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco;

QUANDO L'INCENDIO E' IN CORSO



Se avvisti delle **fiamme** anche solo del fumo telefona al **115** per dare l'allarme, Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;



Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. **Non fermarti** in luoghi verso i quali soffia il vento, potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;



Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile, il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;



Se non hai altra scelta **cerca di attraversare** il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata e portarti così in un luogo sicuro;



L'incendio non è uno spettacolo, **non sostare** lungo le strade, intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.



RISCHIO SANITARIO



Il rischio sanitario emerge ogni volta che si creano situazioni di criticità che possono incidere sulla salute umana, è sempre conseguente ad altri rischi o calamità ed è difficilmente prevedibile. Può essere mitigato se preceduto, durante il periodo ordinario, da una fase di preparazione e di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza.

A tal proposito il Dipartimento della protezione civile ha delineato i "Criteri di massima sulla dotazione dei soccorsi nelle catastrofi" pubblicati nel 2001, seguiti dai "Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto medico avanzato nel 2003, dai "Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi" nel 2006 e le "Procedure e modulistica del triage sanitario" nel 2007.

IN CASO DI ONDATE DI CALORE



Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le ore 18: sono le ore più calde della giornata;



Fai bagni e docce d'acqua fredda per ridurre la temperatura corporea;



Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende per evitare il riscaldamento dell'ambiente;



Bevi molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete; anche se non hai sete, **il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua**;



Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo;



Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore;



Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto, molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;



Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

IN CASO DI EPIDEMIE E PANDEMIE INFLUENZALI

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale. Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di tutto il mondo.

COSA FARE PER PREVENIRLE



Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire l'influenza perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia e, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze;

COME COMPORTARSI IN CASO DI INFLUENZA O PANDEMIA INFLUENZALE



Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua A.S.P. per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia;



Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione: alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus;



Ricorri alla **vaccinazione** solo **dopo avere consultato il tuo medico** o la tua A.S.P.: la vaccinazione protegge dal virus ma, per alcuni soggetti può essere sconsigliata;



Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni per essere aggiornato correttamente sulla situazione;



Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza;



Se presenti i sintomi **rivolgiti** subito **al medico**. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri;



Pratica una corretta **igiene personale** e degli ambienti domestici e di vita per ridurre il rischio di contagio;



Se hai una **persona malata in casa**, **evita la condivisione di oggetti** personali per evitare il contagio;

PER DARE ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Prestare assistenza ai disabili in situazioni di emergenza richiede alcuni accorgimenti particolari; i suggerimenti possono e debbono interessare tutti, anche se nel nostro nucleo familiare non vivono persone con disabilità: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto incontrate per caso

È bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone disabili.

SE PERSONE DISABILI VIVONO CON TE E LA TUA FAMIGLIA



Esamina il piano di emergenza comunale, scolastico, del luoghi di lavoro, prestando attenzione agli aspetti che possono essere cruciali per il soccorso alle persone disabili per non avere incertezze nel gestire la tua situazione;



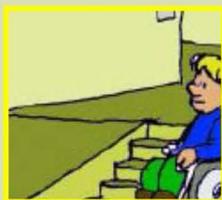
Informati sulla dislocazione delle principali **barriere architettoniche** presenti nella tua zona (scale, gradini, strettoie, barriere percettive), sono tutti ostacoli per un'eventuale evacuazione;



Favorisci la collaborazione attiva della persona disabile nei limiti delle sue possibilità per alimentare la sua fiducia nel superamento della situazione ed evitare perdite di tempo e azioni inutili;



Provedi ad installare segnali di allarme acustici, ottici, meccanici, tattili, ecc., che possano essere compresi dalla persona disabile perché le sia possibile reagire anche autonomamente, nei limiti delle sue capacità all'emergenza;



Individua almeno un'eventuale via di fuga accessibile verso un luogo sicuro, per non dover improvvisare nel momento dell'emergenza;

DURANTE L'EMERGENZA

PER SOCCORRERE PERSONE CON DISABILITÀ

MOTORIE



Se la persona può allontanarsi mediante l'uso di una sedia a rotelle, **assicurati** che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche;



In presenza di ostacoli, quali scale o gradini, **aiutala** a superarli in questo modo: posizionati dietro la carrozzina, impugna le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di circa 45° ed affronta l'ostacolo mantenendo la posizione inclinata fino a che non raggiungi un luogo sicuro e in piano;



Ricorda di affrontare l'ostacolo procedendo sempre all'indietro;



Se devi trasportare una persona non in grado di collaborare, non sottoporre a trazione le sue strutture articolari perché potresti provocarle danni ma, usa come punti di presa, il cingolo scapolare complesso articolare della spalla o il cingolo pelvico complesso articolare del bacino e dell'anca;

PER SOCCORRERE UN DISABILE SENSORIALE

PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO



Parla lentamente per facilitare la lettura labiale, eviterai incomprensioni ed agevolerai il soccorso;



Quando parli, **tieni ferma la testa** posizionando il **viso all'altezza degli occhi** dell'interlocutore;



Parla distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale;

Scrivi in stampatello nomi e parole che non riesci a comunicare;



Mantieni una distanza inferiore al metro e mezzo: anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato, cerca quindi di attenerti alle stesse precauzioni;

PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

- ➔ **Annuncia la tua presenza** e parla con voce distinta;
- ➔ **Spiega la reale situazione** di pericolo;
- ➔ **Evita** di alternare una terza persona nella conversazione;
- ➔ **Descrivi** anticipatamente le azioni da intraprendere;
- ➔ **Guida la persona** lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla tua spalla e leggermente più dietro;
- ➔ **Annuncia la presenza di ostacoli** come scale, porte o altre situazioni di impedimento;
- ➔ Se accompagni più persone con le stesse difficoltà **aiutale a tenersi per mano**;



Non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo ma, assicurati che sia in compagnia.

IN CASO DI PERSONA NON VEDENTE CON CANE GUIDA



Non accarezzare o offrire cibo al cane senza permesso del padrone;



Se il cane porta la “guida” (imbracatura) significa che sta operando: se non vuoi che il cane guidi il suo padrone, fai rimuovere la guida;



Assicurati che il cane sia portato in salvo col padrone;

Se devi badare al cane su richiesta del padrone, tienilo per il guinzaglio e mai per la “guida”.

PER SOCCORRERE PERSONE CON DISABILITÀ COGNITIVE

Ricorda che le persone con disabilità di apprendimento:



Potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;

In situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso;

Dunque

Accertati che la persona abbia percepito la situazione di pericolo;



Accompagna la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale;

Fornisci istruzioni suddividendole in semplici fasi successive;

Usa segnali semplici o simboli facilmente comprensibili;



Cerca di interpretare le eventuali reazioni;



Di fronte a comportamenti aggressivi dà la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorri all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115

Emergenza Sanitaria: 118

Polizia: 113

Carabinieri: 112

Guardia di Finanza: 117

Corpo Forestale: 1515

Capitanerie di porto: 1530

Polizia Municipale: 090/9790210

Dipartimento Nazionale protezione Civile: 0668201

Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana: 800404040

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Ufficio Ambiente — Protezione civile

Via San Giovanni Bosco — Telefono: 09097901 — Fax: 0909790290

PEC: comunebarcellonapdg@postecert.it

PROGETTO DIDATTICO FORMATIVO
“ PIÙ INFORMATO PIÙ SICURO
LE NORME COMPORTAMENTALI DEL CITTADINO”

realizzato dal Dott. Giuseppe Nania
per il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto



finito di stampare nel Febbraio 2017
nell'officina tipografica **BARONE** di Barcellona Pozzo di Gotto

Barcellona Pozzo di Gotto - Panorama visto dal Monte Croci



"Ciò che spesso chiamiamo caso non è e non può essere altro che la causa ignorata di un effetto noto".

Voltaire

